



## **ASSEMBLEA GENERALE DELLA COMMISSIONE INTERMEDITERRANEA DELLA CRPM**

**Giovedì 20 giugno 2019 - Marsiglia (Région Sud-FR)**

### **CONCLUSIONI**

**Agnès Rampal**, Vicepresidente della Commissione Intermediterranea della CRPM e Consigliere regionale della Région Sud, accoglie i partecipanti e ricorda che l'UE e il Mediterraneo devono affrontare numerose sfide, molte delle quali portano a un deterioramento delle relazioni tra i vari partner europei e i loro omologhi mediterranei. Il Mediterraneo occupa una superficie relativamente piccola rispetto all'intero pianeta e i paesi che lo costeggiano dipendono l'uno dall'altro. Pertanto, la Commissione Intermediterranea si propone, attraverso il lavoro politico e operativo delle regioni che ne fanno parte, di indicare la via della cooperazione, in aggiunta all'azione degli Stati.

Inoltre, particolare attenzione dovrà essere prestata ai negoziati in corso a livello comunitario sul futuro dei programmi di cooperazione e di vicinato nel Mediterraneo. Il rinnovo del programma Med è essenziale per la realizzazione di azioni congiunte, in particolare attraverso la Commissione Intermediterranea. Anche il mantenimento del programma di vicinato IEV CTF è una priorità, con i necessari adeguamenti amministrativi per garantire la migliore partecipazione possibile dei partner della sponda sud.

**Apostolos Katsifaras**, Presidente della Regione Dytiki Ellada e Presidente della Commissione Intermediterranea della CRPM, riprende i punti precedenti e delinea gli obiettivi della riunione. Sottolinea che i messaggi politici da elaborare durante l'Assemblea generale e relativi al piano d'azione globale si situano in un contesto particolarmente delicato. Da una parte, dal punto di vista geopolitico, la decisione del Presidente degli Stati Uniti Donald Trump di ritirare le truppe dalla Siria rappresenta un ulteriore fattore destabilizzante e che apporta incertezza nei paesi del Mediterraneo orientale e dell'intero bacino. D'altro canto, in termini di risorse ed energia, bisogna accogliere con favore le alleanze della parte orientale del bacino, in particolare tra Egitto, Cipro e Grecia, che rappresentano un importante passo in avanti. Tuttavia, deve essere affrontata la situazione dei Balcani occidentali, contraddistinta da conflitti sociali, così come il ruolo chiave che la Turchia può svolgere per la stabilità della regione.

Inoltre, il Mar Mediterraneo presenta la più alta concentrazione di rifiuti di plastica al mondo, il che incide non solo sull'ambiente, ma anche sull'economia. L'inquinamento, quindi, rappresenta un'ulteriore sfida per gli attori del Mediterraneo, che saranno i più grandi responsabili nella ricerca di soluzioni efficaci. Questa cooperazione servirà a rafforzare il progetto europeo, attualmente compromesso dall'euroscetticismo.

**Davide Strangis**, Direttore esecutivo della CRPM e responsabile di Programmi, Partenariati e Commissioni Geografiche, fornisce un aggiornamento sui lavori della CRPM sul futuro dell'Unione Europea e sull'agenda territoriale. Ricorda che la Commissione Intermediterranea è una delle Commissioni geografiche della CRPM che lavora più direttamente sui progetti: nel periodo 2017-2022, i progetti rappresentano un budget complessivo di 50 milioni di euro, costituendo investimenti che procureranno vantaggi ai suoi membri e ad altri soggetti interessati.

La partecipazione della CRPM a vari gruppi e partenariati rappresenta un aspetto da rafforzare ulteriormente. Inoltre, è necessario sfruttare appieno i risultati generati da queste collaborazioni.

Attraverso la cooperazione e il coordinamento, la CRPM intende fornire una visione a lungo termine alla nuova Commissione europea e al nuovo Parlamento europeo, al fine di sviluppare un'agenda territoriale all'altezza delle sfide attuali.

**Apostolos Katsifaras** conclude questa prima parte invitando i partecipanti a prendere atto del trasferimento delle funzioni di Segretario esecutivo da Davide Strangis a Élodie Nunes, che assumerà ora le funzioni di Segretario esecutivo della Commissione Intermediterranea.

## **PIANO D'AZIONE GLOBALE DELLA COMMISSIONE INTERMEDITERRANEA PER IL PERIODO 2019-2020**

---

**Apostolos Katsifaras**, Presidente della Commissione Intermediterranea, ed **Élodie Nunes**, Segretaria esecutiva della Commissione Intermediterranea, ricordano che il piano d'azione presentato lo scorso anno a Patrasso è servito come base per introdurre gli aggiornamenti del piano attuale, in linea con la strategia della CRPM e il recente quadro politico e strategico. Il piano d'azione delimita una visione del Mediterraneo del futuro che ruota intorno a 4 assi essenziali:

- 1) Strategie macroregionali del Mediterraneo;
- 2) La partecipazione delle regioni al processo decisionale relativo alla crisi migratoria;
- 3) Lo sviluppo di un Mediterraneo efficace attraverso azioni congiunte;
- 4) Cittadinanza mediterranea e gioventù.

Dopo essere stato approvato dall'Ufficio politico a febbraio 2019 a Barcellona, il piano è stato modificato. Il secondo asse è stato riformulato. L'azione riguardante la crisi migratoria si basa sulle competenze particolari e spesso asimmetriche che le diverse regioni possiedono (o meno). La Commissione Intermediterranea ci tiene a rispettare una certa flessibilità in materia e ne ha pertanto modificato la formulazione. Tuttavia, le azioni sviluppate in questa direzione non cambieranno. Inoltre, su proposta della Région Sud, è stata aggiunta al piano d'azione una linea di lavoro trasversale relativa ai cambiamenti climatici.

**Agnès Rampal**, Vicepresidente della Commissione Intermediterranea e Consigliere della Région Sud, ha ricordato che la lotta ai cambiamenti climatici è assolutamente essenziale e prioritaria, e la Région Sud è lieta di sapere che la Commissione Intermediterranea stia unendo le proprie forze in questo ambito.

**Ettayeb el-Masbahi**, Vicepresidente della Commissione Intermediterranea e Consigliere della Regione Orientale, insiste sul fatto che i testi e i quadri normativi dell'UE rimangono troppo deboli per affrontare le varie sfide. Provenza, Alpi e Costa Azzurra sono disposte a partecipare a questo lavoro di approfondimento e riprogettazione.

**Catalina de Miguel García**, rappresentante dell'Andalusia e Vicepresidente della Commissione Intermediterranea, ha ribadito il suo pieno sostegno alle azioni della Commissione Intermediterranea. La Dichiarazione dell'Alleanza per la Cooperazione promossa a febbraio 2019 a Barcellona richiede alla Commissione Intermediterranea di lavorare per la convergenza nel Mediterraneo, alla quale le attività future devono contribuire. Inoltre, saranno sfruttate le relazioni dell'Andalusia con il Marocco, in particolare nel contesto della strategia WestMED.

In apertura del dibattito, **Guillaume Cros**, Vicepresidente della regione Occitania, suggerisce di optare per un orientamento ecologico, sostenendo l'idea che, alla vigilia dell'approvazione delle varie politiche e dell'attuazione delle azioni future, i fondi dovrebbero essere assegnati in via prioritaria in funzione dell'impatto sui cambiamenti climatici.

Inoltre, l'Occitania deplora la modifica e l'attenuazione dell'Asse 2 sulla crisi migratoria, avendo stanziato un milione di euro per l'accoglienza dei rifugiati e nonostante il fatto che in Francia le decisioni politiche di questo tipo siano di competenza nazionale. Secondo la regione Occitania, tutte le regioni dovrebbero essere coinvolte, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno poteri decentrati.

**Davide Strangis** risponde su quest'ultimo punto, riaffermando che la riformulazione dell'Asse 2 sulla crisi migratoria non modifica in alcun modo le azioni che saranno realizzate in questo senso e in stretta collaborazione con la CRPM e la Task Force dedicata.

In conclusione, il piano d'azione globale è stato discusso e adottato dalla Commissione Intermediterranea. Per quanto riguarda i criteri di assegnazione dei fondi da parte dell'Unione europea, il piano d'azione sottolinea la necessità di tenere conto della variabile di mitigazione e adattamento all'impatto dei cambiamenti climatici.

## **DICHIARAZIONE FINALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CIM**

---

Il Presidente e la Segretaria esecutiva della Commissione Intermediterranea introducono la sessione, riassumendo il processo di stesura della Dichiarazione finale. Quest'anno è presentato in forma più narrativa, al fine di evidenziare l'interdipendenza di tutti i temi.

I membri hanno presentato diversi emendamenti, studiati dal Segretariato della Commissione Intermediterranea e presentati in sessione per l'adozione. In particolare, sono stati discussi e ratificati i punti 7, 10, 12, 12, 14 (aggiunta), 19, 24, 39, 41, 45, 47, 48 (aggiunta), 51, 54, 60, 61, 62 e 65. La Dichiarazione finale è approvata all'unanimità.

## **COMUNICAZIONI POLITICHE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA COMMISSIONE INTERMEDITERRANEA**

---

**Guillaume Huet**, responsabile della Cooperazione euromediterranea della Région Sud, offre aggiornamenti sul Summit delle Due Rive, che si terrà nei giorni successivi. Nel tentativo di mobilitare gli attori della società civile, diversi forum preparatori hanno affrontato i seguenti temi: gioventù, istruzione e mobilità, transizione energetica, economia e competitività, cultura, media e turismo, ambiente e sviluppo sostenibile e governance. I progetti individuati in questo quadro sono stati introdotti a Tunisi nel giugno 2019. Venti di questi progetti saranno presentati ai vari ministri degli esteri in occasione del Summit.

La dichiarazione politica sarà il principale contributo della Commissione Intermediterranea della CRPM al Summit. In questo modo, sarà possibile conferire una dimensione territoriale al Summit, in aggiunta all'azione diplomatica degli Stati.

**Élodie Nunes**, Segretaria esecutiva della Commissione Intermediterranea, presenta le ultime novità dell'Alleanza per la Cooperazione Med. Ricorda che è stata ratificata dall'Ufficio politico della Commissione Intermediterranea a febbraio 2019. Il suo mandato è stato nel frattempo preparato. Il Segretariato della Commissione Intermediterranea ha ricevuto manifestazioni di interesse da due reti che desiderano diventare potenziali firmatari: UNIMED e l'Euroregione Adriatico-Ionica.

**Guy Esclopé**, Consigliere della regione Occitania, ribadisce il desiderio di porre al centro delle priorità l'economia sociale e solidale (ESS). La prima riunione del gruppo di lavoro "Coesione economica e sociale" a Montpellier, presieduta dalle regioni Lazio e Occitania, ha permesso di avviare la stesura di una dichiarazione politica sull'ESS nel Mediterraneo. La dichiarazione dovrebbe includere i seguenti messaggi:

- Al di là dei contesti economici, giuridici e culturali di ciascun paese, gli attori dell'ESS riconoscono i valori e i principi comuni che differenziano l'ESS dalla classica economia di mercato: tra questi il primato dell'essere umano sul capitale e sul tessuto locale.
- Bisogna accrescere la consapevolezza del ruolo privilegiato degli enti locali e regionali nello sviluppo dell'ESS e invitare le istituzioni dell'UE ad aumentare la sua visibilità in Europa.

Le regioni della Commissione Intermediterranea sono invitate a partecipare alla bozza di dichiarazione e a firmarla in occasione dell'Assemblea Generale della CRPM che si terrà a ottobre 2019, affinché i suoi contenuti possano essere portati all'attenzione delle istituzioni europee e in via prioritaria ai nuovi parlamentari europei.

**Élodie Nunes** fornisce un aggiornamento finale sui documenti politici strategici dei progetti in cui sono coinvolti la Commissione Intermediterranea e i suoi membri. Tra gli altri, PHAROS4MPAs con un focus specifico sulle aree marine protette e le immersioni subacquee, la pesca e l'acquacoltura. La Commissione Intermediterranea e i suoi membri hanno partecipato alla stesura delle relazioni di progetto su questi temi.

BLUETOURED è il progetto ombrello della comunità del turismo sostenibile Interreg MED, di cui la Commissione Intermediterranea è partner associato. Sono state preparate 4 note informative e il documento politico finale è previsto per l'autunno.

## **PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEI PIANI D'AZIONE 2019-2020**

---

### ➤ Cooperazione territoriale e strategie macroregionali: contributi della Région Sud e della Catalogna

Il gruppo si concentrerà sugli strumenti e le modalità di governance nel Mediterraneo, oltre che dei programmi. Anche l'iniziativa WestMED è stata gestita bene sotto la presidenza franco-algerina del 2018 e franco-marocchina del 2019.

Per quanto riguarda il programma di vicinato, saranno finanziati circa 40 dei 430 progetti presentati nell'ambito del primo bando di proposte dell'IEV CTF Med. 3 di questi progetti riguardano la Commissione Intermediterranea in qualità di partner associato. Il secondo bando per proposte di progetti strategici del programma IEV sarà seguito da un terzo bando nel 2020.

Per quanto riguarda il programma Interreg Med, l'invito a presentare proposte lanciato alla fine del 2018 dovrebbe concludersi con la selezione di una serie di progetti ad autunno 2019. L'invito a presentare progetti strategici lanciato in primavera riguarda la sorveglianza marittima e il turismo sostenibile. Quest'ultimo tema interessa la CIM, che si è focalizzata su due proposte di progetto.

Il progetto PANORAMED (Interreg Med) mira a migliorare il trasferimento dei risultati del progetto alle politiche pubbliche. A tal fine, sarà organizzata una conferenza a Bruxelles nel mese di ottobre. L'iniziativa della Catalogna ha dato l'opportunità di ottenere il parere di esperti e di vari soggetti interessati per valutare le prospettive di sviluppo di una strategia integrata nel Mediterraneo. Le idee chiave da ricordare sono: (1) l'importanza delle reti di cooperazione regionale, la cui realtà deve essere considerata meglio da strumenti di governance multilivello; (2) la necessità di costruire più partenariati al di là del semplice finanziamento, in particolare aprendosi alla parte sud del bacino; (3) la necessità di un'Alleanza per la cooperazione nel Mediterraneo che coinvolga la Commissione Intermediterranea della CRPM, le regioni del Mediterraneo, l'Arco Latino, MedCities, l'Iniziativa Adriatico-Ionica e, in futuro, anche altri attori chiave.

### ➤ Trasporti e Politica marittima integrata: contributi delle regioni Murcia e Région Sud

I temi principali sui quali il gruppo di lavoro desidera continuare a lavorare sono: (1) la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), i meccanismi per collegare l'Europa (CEF o Connecting Europe Facility), i corridoi di trasporto e il collegamento con le autostrade del mare; (2) il trasporto marittimo sostenibile, il trasporto aereo, la logistica multimodale delle merci; (3) la periferia e l'accessibilità.

Inoltre, per quanto riguarda il futuro della TEN-T, i criteri per la sua attuazione devono essere rivisti con interesse e attenzione, al fine di rafforzare la posizione della CIM come lobby presso le istituzioni europee.

### ➤ Coesione economica e sociale: contributi delle regioni Occitania e Lazio

Al centro delle attuali priorità ci sono i temi seguenti: (1) gioventù e mobilità; (2) turismo sostenibile; (3) cittadinanza mediterranea.

La priorità sarà quella di determinare le posizioni delle Regioni del Mediterraneo sulle strategie comuni dell'economia sociale e solidale, i cui strumenti legislativi devono essere affermati e armonizzati. Inoltre, saranno create sinergie per facilitare l'ottenimento di finanziamenti per l'ESS. Uno dei progetti relativi all'ESS consiste nell'istituzione di un Erasmus per giovani imprenditori. Inoltre, saranno importanti gli incontri internazionali sull'innovazione sociale che si terranno a novembre 2019 a Montpellier.

Sono previste anche azioni a favore dei giovani e della cittadinanza per rispondere alla disoccupazione e migliorare la sinergia tra Nord e Sud (per esempio tramite la promozione delle relazioni interculturali). Per avvicinare le due rive, la strategia 2019-2020 si baserà sul programma Erasmus+ per approfondire il tema del federalismo, per il quale la regione Lazio organizza forum annuali aperti ai giovani proprio sulla storia di questo fenomeno. Quest'anno ci sarà l'opportunità di partecipare a un progetto pilota in occasione di un seminario internazionale, in collaborazione con l'Istituto Spinelli.

Per quanto riguarda la promozione di un'identità comune, il gruppo di lavoro sarà impegnato in una cooperazione euromediterranea che tenga conto delle reali esigenze della popolazione, attraverso partenariati più stretti con i giovani del Mediterraneo, rafforzando così la cittadinanza mediterranea.

➤ Acqua ed energia: contributi delle regioni Generalitat Valenciana e Rabat-Salé-Kénitra

Per quanto riguarda l'energia, il progetto SHERPA (Interreg Med), di cui la Commissione Intermediterranea è partner, mira in particolare a elaborare un piano d'azione comune per la ristrutturazione degli edifici pubblici nel Mediterraneo. A tal fine, la regione Rabat-Salé-Kénitra sta lavorando per garantire che il progetto sia in armonia con la strategia energetica nazionale del Marocco. Tale strategia comprenderebbe quindi il sostegno allo sviluppo dell'efficienza energetica negli edifici amministrativi (il piano si concentrerebbe su 114 edifici di enti locali e 100 edifici decentrati, con una dotazione finanziaria di circa 10 milioni di dirham marocchini).

La Commissione Intermediterranea ha istituito, nell'ambito di questo gruppo di lavoro, una Task Force sulla ristrutturazione energetica degli edifici, che consentirà la diffusione dei risultati e delle esperienze del progetto SHERPA in tutto il Mediterraneo. Sotto l'egida del programma IEV CTF Med, la Commissione Intermediterranea partecipa alla presentazione di un altro progetto, in modo che le linee guida del progetto SHERPA possano essere estese ad altri paesi del Mediterraneo, in quanto Interreg Med non riguarda i paesi del Mediterraneo meridionale, a differenza dell'IEV CTF Med.

Per quanto riguarda la questione dell'acqua, l'obiettivo del gruppo di lavoro rimarrà lo stesso di prima, vale a dire affrontare le sfide collegate alla gestione dell'acqua nel Mediterraneo, monitorare l'attuazione della direttiva quadro sulle acque, garantire una maggiore presenza della Commissione Intermediterranea nei forum di discussione sull'acqua, incoraggiare lo scambio di buone pratiche e mantenere i collegamenti tra acqua ed energia nel contesto del cambiamento climatico e tra i gruppi di lavoro.

Dopo la revisione e la presentazione dei prossimi orientamenti dei piani di lavoro, questi vengono approvati dall'Assemblea generale della Commissione Intermediterranea. Le loro versioni definitive saranno distribuite prima della sessione plenaria della Commissione Intermediterranea, che si terrà a Palermo a ottobre 2019.

## **QUESTIONI INTERNE**

---

**Davide Strangis**, Direttore esecutivo della CRPM, offre un aggiornamento sulla relazione finanziaria e sulle adesioni. Sottolinea che, in generale, i progetti hanno permesso di rafforzare le attività e l'operato della Commissione Intermediterranea e di accrescere il numero dei membri del personale. Il bilancio contabile della Commissione Intermediterranea è positivo e ammonta a 147.000 euro, raddoppiando così il bilancio della CIM.

Entro la fine del 2019, le previsioni di bilancio della Commissione Intermediterranea sono comunque negative, con un deficit di 24.000 euro, così come 123.000 euro nel 2020. Ciò è dovuto al fatto che alcuni progetti di cui la Commissione Intermediterranea è partner terminano nell'autunno 2019 e che la Commissione Intermediterranea attenderà quindi l'approvazione di nuovi progetti.

Inoltre, i nuovi progetti in corso in cui è coinvolta la Commissione Intermediterranea sono COEVOL4BG, MEDPEARLS e MEDUSA (nell'ambito dell'IEV CTF MED). La CIM ha partecipato alla presentazione di 10 proposte sul turismo sostenibile, la gestione integrata delle zone costiere, la gestione delle acque, le carriere blu e l'efficienza energetica negli edifici, tutte in fase di valutazione (sette di esse sono state presentate nell'ambito del terzo invito a presentare progetti del programma Interreg Med, due nell'ambito dell'Asse 4 di governance di Interreg Med e una nell'ambito del FEAMP).

Davide Strangis ha inoltre condiviso informazioni **sul processo di definizione del Piano strategico della CRPM e sulle sinergie tra le Commissioni geografiche**. In attuazione della decisione dell'Ufficio politico riunitosi a Donegal a giugno 2019, la dichiarazione finale dell'Assemblea generale della CRPM sarà sostituita quest'anno da un Manifesto. Questo documento rifletterà una visione a lungo termine e metterà in evidenza l'importanza dei territori in Europa.

Per quanto riguarda le sinergie tra le Commissioni geografiche, la Commissione Intermediterranea deve rafforzare i suoi legami con la Commissione Isole, un processo già avviato, in particolare attraverso progetti di cooperazione, nonché con la Commissione Balcani-Mar Nero e i paesi vicini. Il vicinato diventerà anche una dimensione rilevante per la Commissione Mare del Nord quando entrerà in vigore la Brexit. La CRPM

dovrà lavorare per creare forti legami tra le sue commissioni e questa nuova configurazione dell'ordine geopolitico.

**Apostolos Katsifaras** annuncia inoltre che, dopo le elezioni in Grecia, dovrà dimettersi dalla presidenza della Commissione Intermediterranea. Precisa che, se necessario, la Grecia Occidentale resterà comunque a disposizione per sostenere la gestione del Segretariato della Commissione Intermediterranea nella nomina della prossima Presidenza in vista della sessione plenaria di ottobre 2019 a Palermo.

**Apostolos Katsifaras**, Presidente della Commissione Intermediterranea, ed **Élodie Nunes**, Segretaria esecutiva della Commissione Intermediterranea, ringraziano per i contributi ricevuti e invitano a lavorare sempre in maniera più fruttuosa. La riunione è aggiornata.

\*